

Casistica abruzzese

P.Fazii

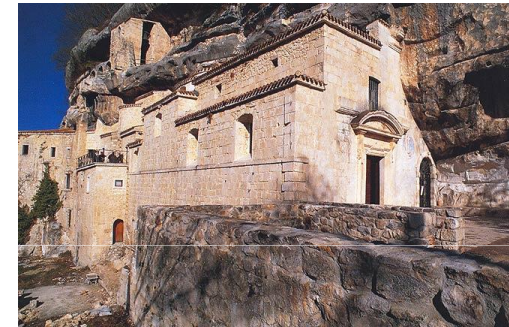


► **Roccamorice (PE): l'11 aprile 2011, 11 persone mangiano delle alici marinate preparate in casa;**

► **9 di loro, dopo un periodo di latenza di poche ore, presentano epigastralgia di vario grado**

► **l'indomani pomeriggio si recano presso il P.S. del P.O. di Pescara dove si pone la diagnosi di sospetta anisakiasi gastrica**

► **nei giorni 13 e 14 eseguono l'esame gastroscopico presso il Servizio di Endoscopia digestiva del P.O. di Pescara**



Casistica abruzzese

P.Fazii



► in 2 soggetti vengono osservati e prelevati con la pinza per biopsia 1 larva anisakide ciascuno

► altri 3 presentano i classici quadri della gastrite da anisakis con lesione **puntiforme necrotico-emorragica** e con edema periferico; sono state eseguite biopsie in tutti i pazienti con segni di infiltrazione prevalentemente a cellule neutrofile

► a tutti i pazienti sono stati eseguiti, presso il Lab. Analisi del P.O. di Pescara, esami per l'evidenziazione degli anticorpi specifici anti-**Anisakis che hanno dato valori più o meno elevati in 8 pazienti su 10**

► tutti i pazienti, al momento godono di buona salute

Casistica abruzzese

P.Fazii



► Madre e figlia rispettivamente di 63 e 19 anni di Cappelle sul Tavo (PE)

► il 19/6/2011 mangiano la sera a casa delle alici marinate da loro preparate la sera prima

► dopo qualche ora dal pasto ambedue accusano epigastralgia che si presenta più importante nella madre

► la madre presenta anche una sintomatologia orticariana

► 2 giorni dopo la madre viene sottoposta a gastroscopia con asportazione di una larva anisakide

► l'indomani anche alla figlia viene asportata una larva anisakide tramite gastroscopia

► Il titolo anticorpale delle IgE anti-*Anisakis* è elevato nella madre, ma stranamente di poco elevato nella figlia

► il dato sierologico viene confermato anche a distanza di 1 mese in entrambe



P.Fazii

Conclusioni



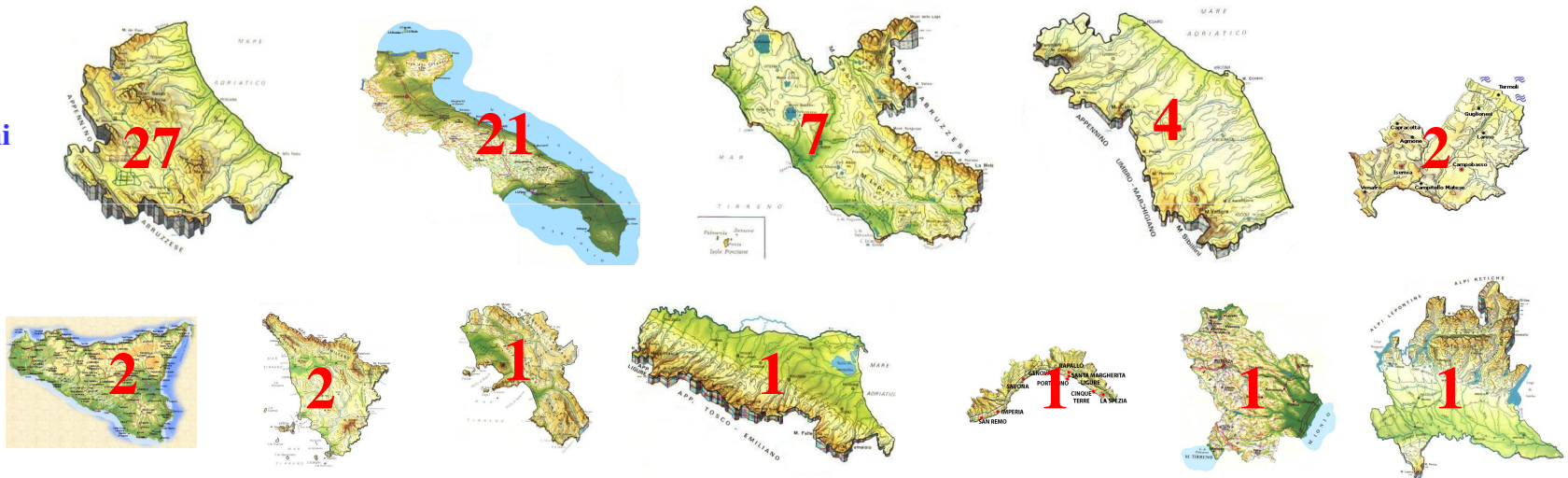
Epidemiologia

L'Anisakiasi in Italia



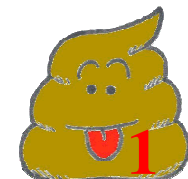
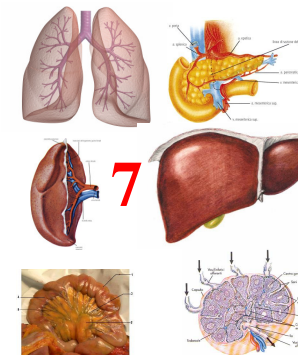
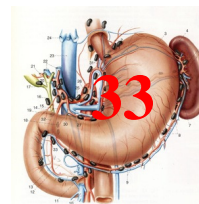
⌘ In Italia sono stati osservati 69 casi di anisakiasi

- ▶ 27 abruzzesi
- ▶ 21 pugliesi
- ▶ 7 laziali
- ▶ 4 marchigiani
- ▶ 2 siciliani
- ▶ 2 molisani
- ▶ 2 toscani
- ▶ 1 ligure
- ▶ 1 emiliano
- ▶ 1 lucano
- ▶ 1 campano
- ▶ 1 lombardo



⌘ Forme cliniche di anisakiasi rinvenute nei casi italiani

- ▶ 33 forme gastriche
- ▶ 28 forme intestinali
- ▶ 7 forme extra gastro-intestinali
- ▶ 1 evidenziazione diretta dalle feci



Conclusioni



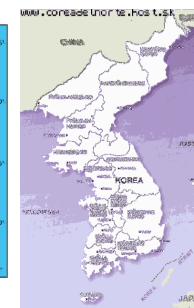
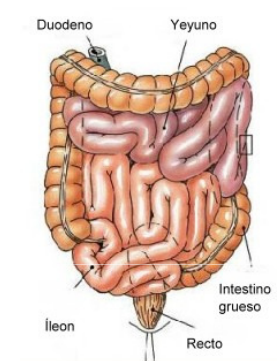
► La casistica italiana di anisakiasi presenta un'importante percentuale di forme intestinali (40,6% nei confronti del 47,8% delle forma gastriche)

► La casistica abruzzese presentata evidenzia, così come quella italiana e spagnola, la maggior prevalenza di anisakiasi intestinale (piccolo e grande intestino) rispetto a quella gastrica (12 G., 6 I i., 8 I c., 1 extragastrointestinale)

► Viceversa, in tutte le altre casistiche nazionali, in particolare quelle giapponese e coreana, si osserva una preponderante prevalenza di forme gastriche rispetto a quelle intestinali

► In particolare, nelle suddette casistiche estremo-orientali, le forme di anisakidosi del colon osservate sono state relativamente poche

► Gli Autori orientali commentano questo dato epidemiologico come causato dalla disabitudine dei clinici italiani e spagnoli a ricercare le larve anisakidi in presenza di una patologia gastro-duodenale; di conseguenza verrebbero persi numerosi casi

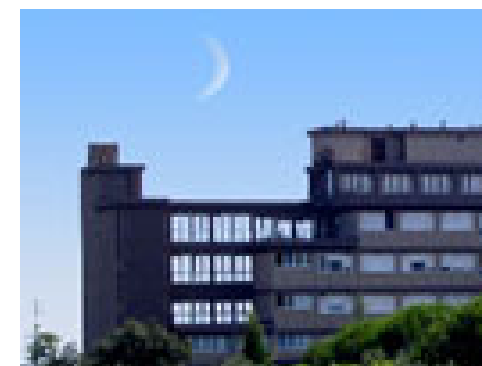


Conclusioni



► La casistica abruzzese (n° casi =27), rappresentativa delle Province di Pescara, Chieti e Teramo è relativamente elevata e pone l'Abruzzo come la Regione italiana ove, in rapporto al numero degli abitanti, l'anisakidosi si presenta con maggior prevalenza

► Questi risultati sono stati raggiunti grazie alla costituzione, negli anni, di un pool di esperti in particolare accentrati nei nosocomi di Pescara, Chieti ed Ortona





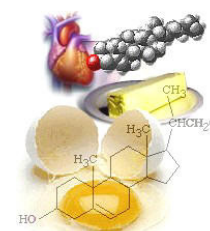
Conclusioni

► *Patologia rara o misconosciuta?*

► *Quanti casi osserveremo in futuro?*

► Probabilmente aumenteranno per:

- **uso di cibi esotici:** *Sushi, Sashimi* (Giappone), *Hu-Sae, Plam-Som, Som-Fak* (Corea), *Koi-Pla* (Thailandia), *Chebiche* (Perù, Messico), *Lomi Lomi, Palu* (Hawaii), *Bogoong* (Filippine) ecc.
- **aumento viaggi per turismo-lavoro in aree dove si usa mangiare pesce crudo o poco cotto**
- **cambiamenti nella dieta con maggior consumo di pesce (per diete ipocolesterolemizzanti, per le ricorrenti paure collettive legate a situazioni tipo BSE, influenza aviaria, ecc.)**



Conclusioni



► nei soggetti con abitudini alimentari che prevedono il consumo di pesce, l'anisakidosi è da tenere in debita considerazione nella diagnosi differenziale di alcune patologie acute e croniche gastrointestinali

► per lo stesso motivo, potrebbero trovare spiegazione molte manifestazioni allergiche, alcune delle quali anche gravi, assai diffuse nella popolazione



"Is that the best you can do for a second opinion?..."



Conclusioni



► Per meglio studiare il fenomeno anisakidosi ed in generale le patologie da larve anisakidi, da quanto esposto molto più frequenti di quanto si possa pensare, abbiamo costituito, in Abruzzo, una società scientifica a valenza nazionale denominata GISPLA (Gruppo Italiano per lo Studio delle Patologie delle Larve Anisakidi) che conta alcune decine di iscritti in Abruzzo ed in alcune altre Regioni.

► L'intento del GISPLA è quello di studiare queste patologie, sia di carattere medico-internistico e chirurgico sia di carattere allergologico e, precipuamente, di dare un contributo importante alla prevenzione delle stesse patologie.

GISPLA

Grazie per l'attenzione!

